



«Gli aspetti operativi nell'ambito delle verifiche promosse dalla Guardia di Finanza nei confronti delle Associazioni Sportive Dilettantistiche»

**Convegno presso «Fondazione
dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili di
Bologna»**

Bologna, 22/01/2016

Cap. Giuseppe Martone
Compagnia G. di F. Imola



Argomenti di cui si tratterà:

- 1. Inquadramento generale delle ATTIVITA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE**
- 2. Le A.S.D. nella MACRO-CATEGORIA degli E.N.C.**
- 3. Le A.S.D. e il RAPPORTO con il FISCO**
- 4. Le ATTIVITA' della GUARDIA DI FINANZA nei confronti delle A.S.D.**

ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA



- * Per attività sportiva dilettantistica s'intende l'esercizio di un'attività sportiva **SENZA** scopo di lucro e per finalità di natura ideale.
- * L'attività sport. dilett. viene esercitata prevalentemente in modo associato, secondo una delle seguenti forme giuridiche (comma 17, art. 90, L. 289/2002):

ASSOCIAZIONE
SPORTIVA
DILETTANTISTICA **CON**
PERSONALITA'
GIURIDICA

ASSOCIAZIONE
SPORTIVA
DILETTANTISTIC
A **SENZA**
PERSONALITA'
GIURIDICA

SOCIETA'
SPORTIVA
DILETTANTISTICA

LA FORMA GIURIDICA



SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA



- Forma di società di capitali o di società cooperativa.
- Si costituiscono con **Atto Pubblico**
- Autonomia patrimoniale** - per le obbligazioni risponde la società limitatamente al proprio capitale.
- Natura commerciale** - riconducibili nell'ambito dei soggetti art. **73, comma 1, lett. a) del TUIR.**
- Principio d'attrazione del **reddito d'impresa** - art.81 TUIR.
- Senza fine di lucro**

LA FORMA GIURIDICA

ASD CON PERSONALITA' GIURIDICA

- * **Autonomia patrimoniale perfetta:** per le obbligazioni contratte dall'associazione ne risponde la stessa limitatamente al proprio fondo comune.



ASD SENZA PERSONALITA' GIURIDICA

- * Responsabilità patrimoniale **solidale** dei soggetti che agiscono per nome e conto dell'associazione.
- * Art. 38 c.c.: Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno **agito in nome e per conto** dell'associazione.



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA:

- * E' una organizzazione di più persone che decidono di associarsi stabilmente e si accordano per realizzare un interesse comune:

Gestire una o
più attività
sportive



Senza
scopo di
lucro

Per finalità di
natura ideale
(forma
dilettantistica)



LE A.S.D. COME ENTI NON COMMERCIALI

Le A.S.D. rientrano nel novero degli «enti non commerciali» (art. 73, comma 1, lett. c) TUIR) omissis.. CHE NON HANNO PER OGGETTO ESCLUSIVO O PRINCIPALE L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' COMMERCIALI.

Art. 73 comma 4 TUIR: «l'oggetto esclusivo o principale dell'ente residente è determinato in base alla legge, all'atto costitutivo o allo statuto...omissis.. Per oggetto principale si intende l'attività essenziale per realizzare direttamente gli scopi primari indicati..*omissis*..

La qualifica di «ente non commerciale» si ottiene (e si conserva) a condizione che l'attività istituzionale EFFETTIVAMENTE esercitata abbia esclusivo o prevalente carattere NON commerciale.

IMPORTANTE: Lo status di ente non commerciale va determinato in concreto, con riferimento cioè all'attività effettivamente svolta, non essendo sufficiente la mera analisi delle indicazioni contenute dell'atto costitutivo e nello statuto.

LE A.S.D. E IL FISCO

Il rispetto dei requisiti richiesti dalle norme e l'iscrizione nel registro del CONI consentono alle associazioni sportive dilettantistiche di accedere a specifiche agevolazioni fiscali. Le associazioni, che non svolgono in via esclusiva o principale attività commerciali, ai fini fiscali, rientrano nella macro-categoria degli enti non commerciali (ENC) e sono destinatarie, a determinate condizioni, di ulteriori norme speciali di vantaggio.



LE A.S.D. E IL FISCO

Le attività della A.S.D.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- * **attività rientranti nell'oggetto statutario volte al raggiungimento delle finalità sociali.**

ATTIVITA' COMMERCIALI

- * **attività strumentali alle prime, volte al reperimento dei mezzi finanziari necessari al perseguimento delle finalità istituzionali**

Le attività di carattere **“commerciale”** sono

quelle **indicate nell'art. 2195 del Cod.Civ. nonché quelle svolte dall'associazione e rivolte a soggetti non associati**, anche se rientranti nelle attività previste nello statuto.

LE A.S.D. E IL FISCO

Se svolgono ANCHE ATTIVITA' COMMERCIALI

Gli enti non commerciali possono avere un reddito di impresa derivante da un'attività commerciale esercitata in via secondaria. In tal caso devono richiedere l'attribuzione di un numero di partita Iva.

Il reddito d'impresa può essere determinato:

- * tramite il REGIME ORDINARIO (differenza tra i proventi conseguiti e i costi sostenuti riferibili all'attività commerciale);
- * Se vi sono i presupposti, mediante regime FORFETTARIO (art. 145 TUIR) di determinazione del reddito per gli enti non commerciali ammessi alla **contabilità semplificata.**

LE A.S.D. E IL FISCO

Regime semplificato

- * Ricavi < € 400 mila per SERVIZI
- * Ricavi < € 700 mila per altre attività

II.DD.

All'ammontare dei ricavi si applicano delle % di redditività.

PRESTAZIONE SERVIZI:

15% per ricavi fino a 15.493,70 euro

25% per ricavi tra 15.493,71 e 400.000,00 euro;

ALTRE ATTIVITA':

10% per ricavi fino a 25.822,84 euro

15% per ricavi tra 25.822,85 e 700.000,00 euro.

Il reddito determinato è sottoposto all'aliquota ordinaria Ires.

Regime Ordinario

- * Ricavi > 400 mila per SERVIZI
- * Ricavi > 700 mila per altre attività

II.DD.

differenza tra i proventi conseguiti e i costi sostenuti riferibili all'attività commerciale.

IVA

La detrazione dell'Iva è ammessa solo per gli acquisti effettuati nell'esercizio dell'attività commerciale (se gestita con contabilità separata e se scritture contabili correttamente tenute).

LE A.S.D. E IL FISCO

IL REGIME AGEVOLATO L. 398/1991 «Disposizioni tributarie relative alle A.S.D.»

Quanto testé evidenziato si applica, in via generale, agli «enti non commerciali» ma le A.S.D. possono ottenere delle condizioni particolarmente favorevoli:

- specifiche modalità per determinare il reddito d'impresa
- specifiche modalità di applicazione dell'Iva
- semplificazioni degli adempimenti contabili e fiscali.

Per poter accedere a tale normativa occorre rispettare dei requisiti «oggettivi» e «soggettivi»



LE A.S.D. E IL FISCO

Requisiti Soggettivi:

- No scopo di lucro;
- Affiliazione a federazioni sportive nazionali o agli enti naz. di promozione sportiva;
- Svolgere attività sportiva dilettantistica riconosciuta dal CONI

Requisiti oggettivi:

- * Il regime è riservato, su opzione, alle associazioni che nel periodo di imposta precedente hanno conseguito proventi derivanti dall'esercizio di attività commerciali non superiori a 250.000 euro.

LE A.S.D. E IL FISCO

Requisito oggettivo per l'accesso alla L. 398/1991

Per il limite di € 250 mila:

- **Occorre prendere in considerazione esclusivamente i proventi derivanti dalla svolgimento di attività commerciali (ricavi e sopravvenienze attive, ex art. 85 e 88 TUIR);**
- **I proventi commerciali devono essere individuati in base al criterio di cassa ma vanno considerati i ricavi fatturati anche se non ancora riscossi;**
- **Si computano anche le somme percepite in virtù di contratti di sponsorizzazione (risoluzione 57/e del 2010 A.E.).**

DECADENZA DEL REGIME:

Il regime agevolato cessa automaticamente; dal mese successivo si applica il regime ordinario.

In caso di decadenza dal regime, quindi, sia ai fini Iva che per le imposte sui redditi, si dovranno considerare due periodi di imposta, soggetti a due diversi regimi tributari.

LE A.S.D. E IL FISCO

Determinazione della tassazione – L. 398/1991

**IVA DA VERSARE =
IVA A DEBITO – DETRAZIONE
FORFETTARIA**

II.DD.

- * Si applica il coefficiente di redditività forfetario del **3%** al totale dei proventi conseguiti nell'esercizio dell'attività commerciale e si aggiungono a tale importo le plusvalenze patrimoniali.

(i proventi commerciali conseguiti nello svolgimento di attività connesse agli scopi istituzionali e quelli derivanti dalla raccolta fondi non concorrono a formare il reddito imponibile fino ad un importo complessivo di 51.645,69 euro per periodo d'imposta e per un massimo di 2 eventi all'anno).

I.V.A.

- * Per applicare il regime forfetario, nell'ambito delle operazioni rilevanti ai fini Iva, occorre distinguere tra le operazioni direttamente connesse e quelle non direttamente connesse agli scopi istituzionali (le attività istituzionali sono in ogni caso **non imponibili**). (detrazione dell'Iva forfettizzata: 50% dell'imposta sulle operazioni attive comprese quelle per pubblicità e sponsorizzazioni (dal 01/01/2015), 33,33% dell'imposta sulla cessione di diritti di ripresa televisiva e di trasmissione radiofonica).

LE A.S.D. E IL FISCO

- * Gli enti che accedono al regime fiscale della legge 398/91 sono esonerati dalla tenuta delle scritture contabili, dall'emissione delle fatture e degli scontrini e/o ricevute fiscali (tranne che in determinati casi – manifestazioni sportive/titoli accesso SIAE) e dalla presentazione della dichiarazione Iva.

Sono invece tenuti a (tra gli altri adempimenti):

- conservare copia della documentazione relativa a incassi e pagamenti;
- numerare progressivamente e conservare le fatture di acquisto e le fatture eventualmente emesse;
- presentare il Modello Unico Enti non commerciali e, nei casi in cui siano dovuti, il Modello 770 e il modello IRAP;
- tenere il libro soci e il libro delle assemblee;
- rispettare le prescrizioni sulla tracciabilità dei pagamenti: i pagamenti effettuati o ricevuti devono essere eseguiti tramite strumenti tracciabili se di importo superiore a 1.000 euro (legge Stabilità 2015).

LE ATTIVITA' ISPETTIVE NEI CONFRONTI DELLE A.S.D.

I controlli fiscali rappresentano una tipica attività amministrativa, volta a garantire **la concreta esecuzione dell'art. 53 della Costituzione**: «tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva».



Anche i controlli effettuati nei confronti delle A.S.D. sono ispirati da tale principio. Infatti, la finalità dell'attività ispettiva posta in essere dall'Amministrazione Finanziaria è:

LE ATTIVITA' ISPETTIVE NEI CONFRONTI DELLE A.S.D.

- * mettere in evidenza le realtà in cui non viene svolta alcuna attività sportiva dilettantistica, cioè identificare le circostanze che indicano lo svolgimento di vere e proprie attività commerciali, con obiettivi lucrativi;
- * **contrastare le frodi fiscali;**
- * verificare se l'ASD possiede i requisiti per usufruire delle agevolazioni fiscali riservate a questa categoria di enti;

Inoltre, l'obiettivo ultimo dei controlli è tutelare le vere ASD, scoraggiando i soggetti che adottano comportamenti fiscalmente illeciti e che possono anche dare origine a fenomeni di concorrenza sleale.

Le attività ispettive della G. di F.

I POTERI DI ACCESSO:

Sono contemplati, in via generale:

- dall'art 35 della Legge 07 gennaio 1929, n. 4;
- dall'art. 52 del DPR n. 633/72 in materia di IVA;
- dall'art. 33 del DPR n. 600/73 in materia di Imposte Dirette;



Le attività ispettive della G. di F.

LEGISLAZIONE ANTE 2012

- * **L'art. 52, comma 1, del D.P.R. n. 633/1972, nella precedente formulazione, subordinava l'accesso in locali istituzionalmente adibiti all'esercizio di attività non commerciali alla previa autorizzazione del Procuratore della Repubblica, in presenza di «gravi indizi di evasione».**

Post 2012

- * **Ai sensi dell'art. 8, comma 22, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, che ha modificato le disposizioni contenute nell'art. 52, comma 1, del D.P.R. n. 633/1972, è **consentito accedere anche nei locali utilizzati dagli enti non commerciali, unicamente sulla base del foglio di servizio contenente l'ordine di accesso firmato dal Comandante del Reparto, senza la necessità del provvedimento di autorizzazione che l'Autorità giudiziaria poteva rilasciare in presenza di gravi indizi di violazione alle norme tributarie****

Le attività ispettive della G. di F.

LE FASI DEL CONTROLLO:

- * La fase preparatoria;
- * La fase dell'accesso;
- * La fase del controllo documentale;
- * La fase del controllo di merito;

ESITO DELLE ATTIVITA'



L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

LA FASE PREPARATORIA

- * *Il controllo economico del territorio che trova la sua ragione d'essere nella capacità di raccogliere le informazioni esterne anche attraverso il numero di pubblica utilità 117.*



- * *L'utilizzo delle banche dati fruibili dal Corpo (anagrafe tributaria, camera di commercio, spesometro integrato) e dei progetti operativi sviluppati in specifici ambiti economici/territoriali frutto di analisi eseguite dai Nuclei Speciali.*

L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

LA FASE DELL'ACCESSO

- * *Presentazione di rito dei verificatori alla parte con l'esibizione delle tessere personali di riconoscimento.*
- * *Far prendere visione e notificare il foglio di servizio, a firma del Comandante del Reparto di appartenenza, che legittima l'esecuzione del controllo/verifica.*



L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

- * **Comunicazione dei diritti riconosciuti dalle norme di legge al soggetto da verificare, (in particolare STATUTO DEI DIRITTI DEL CONTRIBUENTE);**
- * **Richiesta di esibizione della documentazione amministrativo contabile la cui tenuta è obbligatoria (in relazione al soggetto) e successiva contestuale esecuzione delle ricerche, all'interno dei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, di tutta la documentazione contabile ed extra-contabile. Eventuale esame dei computer in uso al personale al fine di recuperare file ovvero e-mail.**
- * **Rilevazione del personale.**
- * **Rilevare i corrispettivi conseguiti con lo svolgimento di attività collaterali (bar, ristoranti, vendita articoli spostivi e prodotti per trattamenti estetici).**
- * **L'esistenza di contratti di sponsorizzazione e di pubblicità, nonché l'eventuale organizzazione di spettacoli.**

L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

LA FASE DEL CONTROLLO DOCUMENTALE

Ha il fondamentale scopo di verificare l'esistenza del presupposto giuridico con il quale si presenta l'Associazione e soprattutto l'eventuale esistenza o meno della natura commerciale in capo alla stessa.

Così che, per poter usufruire e per poter mantenere il regime fiscale di vantaggio di cui alla legge 398/1991, le Associazioni, come detto in precedenza, devono osservare determinati adempimenti e possedere alcuni requisiti ben specifici: **(Adempimenti oggetto di controllo da parte della Guardia di Finanza)**

- hanno l'obbligo di conservare e numerare progressivamente le fatture di acquisto;
- hanno l'obbligo di annotare i corrispettivi ed i proventi commerciali, una volta al mese, entro il 15 del mese successivo a quello di riferimento nel modello di cui al D.M. 11 febbraio 1997;
- hanno l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi e I.R.A.P.; sono assoggettate a tutte le altre imposte indirette;
- devono effettuare tutti i pagamenti e le riscossioni di importo superiore ai 1000 con canali tracciabili, non potendoli effettuare in contanti;

L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

- * **devono adottare uno Statuto e devono possedere un atto costitutivo con ben specifiche caratteristiche che risaltino lo scopo sportivo, la democraticità della gestione e l'assenza del fine di lucro;**
- * **devono essere iscritte al registro nazionale tenuto presso il CONI;**
- * **devono presentare all'Agenzia delle Entrate una comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali, telematicamente, denominato modello EAS, da ripresentare ogni qualvolta i dati in esso contenuti subiscano variazioni rilevanti;**
- * **hanno l'obbligo di predisporre e approvare un rendiconto annuale economico-finanziario ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs 460/1997;**
- * **devono inoltre predisporre una rendicontazione specifica relativa alle raccolte fondi (fino ad un massimo di due e fino all'importo di euro 51.645,69 per esercizio).**



L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

LA FASE DEL CONTROLLO DI MERITO

LA REALE NATURA DELL'ENTE

Le previsioni statutarie devono corrispondere all'effettivo funzionamento dell'ente:

«...la qualificazione dell'ente non è sottratta alla valutazione della sua reale natura, secondo i criteri desumibili dall'insieme delle norme dell'ordinamento ..omissis.. ciò dovrà essere fatto alla stregua della reale natura dell'ente e dell'attività in concreto esercitata, non potendosi ritenere, che una associazione sia arbitra della propria tassabilità» (Corte Cost. 19 novembre 1992 n. 467).

Irregolarità maggiormente riscontrate nelle A.S.D. in sede di Verifica

* 1) Mancata sussistenza dei requisiti previsti per le associazioni sportive e mancata iscrizione al registro nazionale del CONI:

Un importante adempimento che le ASD devono osservare, per diventare tali, consiste nella richiesta e nel conseguimento del riconoscimento ai fini sportivi da parte del CONI, con iscrizione nel relativo registro.

Quindi, in caso di controlli fiscali, in mancanza del riconoscimento del CONI, l'Amministrazione finanziaria può recuperare a tassazione la differenza tra quanto è effettivamente dovuto e quanto era stato versato applicando le agevolazioni fiscali non spettanti.

1. Mancato possesso dei requisiti necessari per essere definite associazioni sportive dilettantistiche;
2. Assunzione soltanto fittizia di tale veste giuridica, al fine di fruire indebitamente del regime fiscale agevolato per esse previsto;
3. Di fatto esercizio di un'attività commerciale

Irregolarità maggiormente riscontrate nelle A.S.D. in sede di Verifica

2) Mancata esibizione dei libri e delle scritture obbligatorie, dei registri IVA, incapacità di dimostrare la destinazione dei ricavi percepiti, nonché di giustificare le spese sostenute.

- 1. L'atto costitutivo, lo statuto, il libro dei soci, dei verbali delle assemblee e il rendiconto* annuale sono necessari al fine di dedurre l'assenza del fine di lucro, la natura e le circostanze di esercizio dell'attività;**
- 2. La conservazione delle scritture contabili e delle fatture di acquisto afferenti i costi gestionali e strutturali consente di appurare l'effettivo rispetto del divieto di distribuzione degli utili ai soci e dell'obbligo di reimpiego per la realizzazione degli scopi istituzionali, nonché l'effettivo perseguimento di questi ultimi.**

***Rendiconto: È il documento contabile-economico-finanziario dal quale deve risultare, in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ASD.**

Irregolarità maggiormente riscontrate nelle A.S.D. in sede di Verifica

- * **3) Mancata esibizione e/o reperimento di documenti attestanti l'avvenuta convocazione di alcuna assemblea ordinaria annuale / Mancata partecipazione di tale organo all'attività sociale e mancata approvazione dei bilanci sociali**

L'effettività del rapporto associativo costituisce presupposto essenziale per il riconoscimento alle associazioni sportive dilettantistiche dei benefici fiscali.

L'associazione decade dalle agevolazioni:

- **mancanza di forme di comunicazione per informare gli associati delle convocazioni assembleari e delle decisioni degli organi sociali;**
- **quote associative differenti in funzione del diritto alla fruizione e/o al godimento di beni e servizi;**
- **esercizio limitato del diritto di voto, dovuto alla presenza di categorie di associati privilegiati oppure ad un uso improprio dell'istituto della delega di voto.**

Irregolarità maggiormente riscontrate nelle A.S.D. in sede di Verifica

* 4) Mancata registrazione nel registro ufficiale delle quote sociali versate dai soci.

I redditi delle associazioni sono così qualificabili e quantificabili interamente come redditi d'impresa, ovvero imponibili ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'Irap.

* 5) Mancato reperimento registri IVA.

In tale registro devono essere annotate, entro il giorno 15 di ogni mese, tutte le entrate conseguite nel mese precedente distinte in quote sociali, ricavi derivanti da attività commerciali, contributi ricevuti e ogni altro tipo di entrata.



Irregolarità maggiormente riscontrate nelle A.S.D. in sede di Verifica

- * **6) «Tracciabilità pagamenti» utilizzo del contante per importi superiori a 1,000 euro**

Si disattende l'obbligo di legge di utilizzare, per tali erogazioni, mezzi di pagamento tracciabili. La corresponsione di tali emolumenti è spesso usata dalle associazioni per superare, di fatto, il divieto imposto dalla legge di distribuire utili, anche in modo indiretto, ai componenti dell'associazione. Ciò comporta la decadenza dalle agevolazioni previste dalla Legge 398/1991.

- * **7) Omessa dichiarazione / emissione di fatture per operazioni inesistenti**

- * **8) Omessa presentazione modello EAS**



In caso di omessa, tardiva o infedele presentazione del modello EAS, decadenza delle agevolazioni e recupero a tassazione di quanto non versato.



Irregolarità maggiormente riscontrate nelle A.S.D.

Inoltre, nell'ambito delle attività di controllo poste in essere dalla G. di F., vengono effettuati dei riscontri in relazione:

- * Alla corretta qualificazione dei contratti di pubblicità e dei contratti di sponsorizzazione (sino al 31/12/2014):

I contratti di sponsorizzazione e pubblicità rappresentano per le ASD una delle principali forme di finanziamento. Il contratto di sponsorizzazione è un contratto atipico che rientra nella fattispecie della vasta categoria dei contratti di pubblicità.

Sino al 31/12/2014, vigevano le seguenti «forfettizzazioni»:

Contratto pubblicità: l'oggetto del negozio è la “mera diffusione diretta di un messaggio finalizzato a promuovere le vendite di un determinato bene o servizio”; PIU' CONVENIENTE poiché DETRAZIONE AMMESSA AL 50% (occasionalmente rispetto all'evento - cartelloni);

Sponsorizzazione: le società sportive cedono all'azienda sponsor il diritto di abbinare il proprio nome e la propria fama e/o visibilità sul territorio al marchio o al prodotto dello sponsor; MENO CONVENIENTE DETRAZIONE AMMESSA AL 10 %. – (maglia dei giocatori)

IVA IN DETRAZIONE DAL 01/01/2015

Iva forfettaria in relazione ai proventi percepiti nell'esercizio di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali:

Sino al 31/12/2014

- * per il 50% in riferimento ai proventi pubblicitari;
- * per il 10% in riferimento ai proventi di sponsorizzazione;
- * per 1/3 in riferimento ai proventi derivanti dalla cessione di diritti radio televisivi.

Dal 01/01/2015

- * per il 50% in riferimento ai proventi pubblicitari e di sponsorizzazione;
- * per 1/3 in riferimento ai proventi derivanti dalla cessione di diritti radio televisivi.

La *ratio* della modifica è quella di superare e di ridurre le incertezze derivanti dalla distinzione tra prestazione di pubblicità e prestazione di sponsorizzazione.

L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO (1): ESAME ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Soggetti che hanno optato per il regime agevolato → esistenza concreta presupposti oggettivi e soggettivi per il godimento dei benefici fiscali

Svolgimento attività commerciale → prevalenza rispetto all'attività istituzionale

Regolare dichiarazione ai fini fiscali dei proventi derivanti dall'esercizio di attività commerciale

Esame atto costitutivo e statuto

Verificare:

- **Modalità di redazione** → atto pubblico o scrittura privata autenticata
- **Contenuto** →
 - principio democraticità vita associativa
 - divieto distribuzione di utili, avanzi di gestione, fondi o riserve
 - modalità devoluzione patrimonio
 - individuazione amministratori, associati e soci

Somministrazione di
alimenti e bevande e
esercizio di attività
commerciale

Rilevare:

- la presentazione del modello EAS (*Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli Enti Associativi*)
- lo svolgimento di attività nei confronti di non associati
- le modalità di accesso ai locali da parte degli associati
- gli orari e i periodi di apertura dell'associazione
- il numero delle persone presenti all'interno dei locali distinguendo gli associati dagli eventuali clienti
- i corrispettivi conseguiti per attività collaterali quali bar, ristoranti, vendita articoli vari, ecc.
- i prodotti utilizzati per il bar e/o per il ristorante, acquisendo i relativi listini dei prezzi e controllando le giacenze
- le ultime operazioni effettuate e, in particolare, gli ultimi documenti fiscali emessi
- il possesso, per le attività di intrattenimento eventualmente svolte, della *Dichiarazione di Effettuazione Attività (DEA)* di cui all'art. 19, DPR 640/1972, dalla quale risultano la tipologia dell'intrattenimento, i prezzi praticati e ogni altro elemento utile ad individuare gli elementi essenziali dell'attività

Grazie per la Cortese Attenzione

